

**RINGRAZIAMENTI**

**CONGREGAZIONE DI CARITA' D'ACQUI**

Acqui, 9 gennaio 1892.

Egregio Sig. Direttore,

Dalla vedova Elisa Ottolenghi Debenedetti, ricevo la somma di lire 200, accompagnate dalla seguente nobilissima lettera.

Ill. sig. Presidente Congr. di Carità - Acqui

Nel luttuoso avvenimento che mi ha colpito, trovo conforto adempiendo alla pietosa volontà del mio compianto marito, che dispose che vengano domani erogate lire duecento, ai poveri cattolici di questa città. Le rimetto pertanto le 200 lire e affido alla nota cortesia e carità di V. S. di eseguire il volere del povero estinto.

Di V. S. Ill.

Dev. ed obbl. ma

ELISA OTTOLENGHI DEBENEDETTI.

Dal canto mio ho disposto perchè entro domani la somma stessa venga distribuita ai poveri a domicilio.

Pel Presidente  
M. GARBARINO.

Preg. Sig. Direttore,

Faccio appello alla di lei cortesia onde si compiacca di pubblicare nel suo pregiato periodico la seguente:

La scrivente a nome dell'intero sodalizio ringrazia la egregia signora Ottolenghi Elisa vedova Debenedetti della generosa oblazione di L. 50 fatta in ossequio al pio desiderio del compianto di lei marito, causidico Debenedetti Elia, a favore della cassa delle Artigiane inabili al lavoro.

Di tale atto filantropico il sodalizio ne serberà grata memoria e farà voti onde la desolata vedova e figlia possano trovare conforto nella sventura che le colpì. Con stima.

La Presidente  
F. MISSIRETTI.

**SOCIETA' OPERAIA FEMMINILE**

Egregio Sig. Direttore,

In occasione della morte dell'egregio e compianto signor causidico Elia Debenedetti avvenuta il 9 corr. mese, la pregiatissima sua signora moglie Elisa mandò la somma di lire 50 da erogarsi a favore della cassa fra le socie inabili al lavoro, compiendo il pio desiderio dell'estinto.

La direzione, rendendosi interprete dei sentimenti dell'intera società, invia sinceri ringraziamenti all'ottima benefattrice.

Con distinta stima

La Presidente  
Giovanna Dellacà.

**Numeri del Lotto**

Estr. di Torino delli 16 Gennaio

19 -- 72 -- 82 -- 65 -- 46

**LA SETTIMANA**

**Politeama Acquese** — Il carnevale comincia nella nostra città a dar qualche segno di vita. A partire da domani e domeniche successive nel Politeama, adobbato con gusto, avrà principio per cura dell'intrepido impresario Luigi Ivaldi, una serie di veglie danzanti con o senza maschera. Scelti, briosi ballabili giunti espressamente verranno eseguiti dalla ormai conosciuta Società Filarmonica e gli accorrenti troveranno di che divertirsi.

**Operai Corbellati** — Domenica, in Savona, persona sfuggita finora alle ricerche della giustizia, spacciandosi per uno degli appaltatori della ferrovia Ovada-Acqui-Asti, riusciva con parole e promesse melliflue ad arruolare circa 300 operai, dando loro appuntamento alla stazione onde partire alle quattro pom. alla volta della nostra città ove dovevano trovare lavoro. Il sedicente impresario però più non si fece vedere, ed i poveri operai con un palmo di naso, ed in tal guisa corbellati furono costretti far ritorno coi loro bagagli, alle rispettive dimore, non senza mandare mocciosi all'indirizzo di un tal Cavalier d'industria.

**Disgrazia accidentale** — Sabato scorso 9 gennaio corrente, verso le 7 di sera sulle fini di Alice Belcolle, regione Vallerana, un bell'amorino a nome Ivaldi Gio. Batta di anni quattro, mentre trastullavasi per la camera, andò a cadere in un recipiente d'acqua bollente che la madre sua, pochi secondi prima, aveva tolto dal fuoco pel bucato. Il povero piccino e per le orribili scottature riportate, e per lo spavento, dovette all'indomani, fra grave strazio soccombere.

**Monumento V. E.** — Dopo 2 mesi venne finalmente atterrato lo steccato che circondava questo monumento, e alla base venne collocata una discreta gradinata in marmo. Non così può dirsi della cancellata che è davvero meschina.

Non si poteva nello stesso mentre, e ad abbellimento, mettere ai lati del monumento stesso due bei fanali e togliere quello isolato ed acefalo che si lascia nell'abbandono in quella infelicitissima posizione?

**Circolo la Concordia** — Domani, domenica, alle ore 8 pom. avrà luogo a senso dell'art. 14 dello Statuto l'annuale assemblea generale per l'esaurimento del seguente

Ordine del Giorno:

Resoconto esercizio 1891.

Insedimento del nuovo presidente e consiglio.

Comunicazioni.

Si vera sunt exposita sabato prossimo poi le sale del Circolo verranno rallegrate da una prima veglia danzante, la quale, al par degli altri anni, siam certi riuscirà gaia e brillante.

**A Cesare quel che è di Cesare** — Nel deliberamento seguito alli 30 dicembre ultimo per i generi alimentari a somministrarsi alla Congregazione di Carità, devesi pure annoverare fra i migliori offerenti il sig. Angelo Moro pizzicagnolo per i generi di salumeria, il quale per inavvertenza fu involontariamente dimenticato nello scorso numero.

**Neve** — Nella giornata di mercoledì e notte susseguente una copiosa nevicata coperse del suo candido manto la città e campagne circovicine, con gran vantaggio dell'agricoltura. Chi poi deve averne avuta la peggio saranno certamente i bacilli e le virgole dell'influenza che saranno rimasti soffocati sotto la neve!...

E giacchè siamo in tema di neve dobbiamo questa volta far plauso al nostro Municipio per la sollecitudine con cui fece procedere allo sgombrò nelle principali vie.

Speriamo che la cosa non si soffermerà lì, e che anche le piazze di qualche importanza saranno senza ritardo sbarazzate dei molteplici cumuli, per il libero transito generale.

**Nell'interesse del pubblico** — Con recente disposizione ministeriale gli interessi delle cartelle depositate non verranno a titolo di depo-

sito più riscossi mediante consegna dei coupon agli aventi diritto, bensì saranno pagati mediante mandati in numerario.

Tale disposizione agevola assai la riscossione degli interessi stessi inquantochè i mandati sovradetti possono essere pagati in provincia dai magazzinieri delle private e ricevitori del registro.

I depositanti poi che si trovassero fuori provincia potranno, facendone domanda all'Intendenza, ottenere egualmente il pagamento nelle Tesorerie che indicheranno.

ACQUI — TIPOGRAFIA S. DINA  
S. DINA, Gerente Responsabile.

**NECROLOGIA**

Una cara esistenza spegnevasi nel vicino comune di Visone la sera di giovedì scorso.

La signora

**ANGIOLINA PORTA** nata **MOCAFIGHE** dopo breve e penosa malattia, sopportata colla più ammirabile rassegnazione, mancava all'affetto dei cari nella verde età di 32 anni.

Il lutto delle famiglie Porta e Mocafighe è lutto delle popolazioni di Visone e di Mombaruzzo, perchè tanto a Mombaruzzo, dove la povera Angiolina aveva i natali e riceveva la più sana educazione, quanto a Visone, dove, impalmatasi al sig. Porta Pietro, viveva da un decennio, eran note universalmente le sue eletti doti della mente e del cuore che la rendevano cara a tutti.

Che il pensiero dell'universale rimpianto e la certezza che la memoria della sposa e della madre esemplare vivrà a lungo bella e diletta nella mente di quanti ebbero l'occasione di avvicinarla, sia di conforto alla desolata famiglia.

Ieri, alle ore 7, è morto nell'età di anni 70

**GUIDO MALFATTI**

Negoziante ferro

della nostra città.

Uomo onesto, laborioso, infaticabile industriale trascorse tutta la vita lavorando.

Fino agli ultimi momenti la forte sua tempra gli permise di accudire accuratamente al laboratorio in ferramenta che colla sua fermezza di lavoro aveva saputo erigere e far fiorire.

Amato e stimato, tutti vedevano ed onoravano in lui il galantuomo e l'oculato negoziante.

Dolorosa fu perciò la perdita ed anche inaspettata non avendo esso mai dovuto ricorrere nella sua vita all'arte medica.

Noi, amici della famiglia, volgiamo ad essa una parola di conforto.

**Chi vago da BUVAN Tic**

Cui chi voro in panattòn

Semper bel e semper bon,

Propi it cui d' **Luis Rissott** (1)

Cui dà sempr' scielt o ben cott;

Chi vago pira i da **BUVAN**

Chi son certi chil mangran.

I'è anche id paste per malave e per masnà

Chi son 'na vera rarità.

Perchè faie per nutrì

E tant boñne a digerì.

(1) Di Genova.

**Per le signore che fanno ballerine**

Presso la cartoleria Dina si trovano teste, e scheletri di diverse dimensioni, stelletto: oro, argento e colori, carta, cartoncini ecc. a prezzi modicissimi. Come pure *Ballerine complete diverse.*

**MONITORE DEGLI ALLOGGI**

(Un Centesimo la parola)

**Da affittare** in qualsiasi epoca, ampio locale servibile per magazzino o laboratorio, in via Jona Ottolenghi, già occupato dal laboratorio Vasario. Rivolgersi al portinaio nella casa stessa.

**Da affittare al presente** Alloggio di 5 camere al 3. piano in via *Vittorio Emanuele, II N. 12.* Rivolgersi alla Ditta *Emilio Ottolenghi.*

**Alloggi da affittare** dal Conte Chibrera sia in Piazza dell'Addorata che strada dell'Annunziata.

**Appartamento di 6 camere** da affittare per L. 250 annue. Rivolgersi al sig. *Merlo* agente Acquarone.

**Da affittare** pel 1. Marzo od anche prima. **Alloggio di 4 camere** tutte indipendenti, con solaio, al 2. piano. *Corso Cavour* casa Toso.

**Appartamento di 6 camere** da affittare pel primo Marzo. *Casa Alessandro Ottolenghi.*

**Camere da affittare**, al primo piano, casa Zunini, *Corso Cavour.*

**Casa da Vendere**

dirimpetto all'*Albergo Vittoria.* Rivolgersi al negoziante *A. SCOVAZZI.*

**Casa da Vendere**

sita in *Acqui*  
*Corso Cavour, numero 21.*

**D'OCCASIONE** da vendere un letto a gemelli in ferro, quasi nuovo. Rivolgersi a questa Tipografia.

**PER ESIGERE**

in contanti senza deduzione o ritenuta di sorta le 7740 vincite da lire 100,000 — 10,000 — 5000 — 1000 — 750 ecc. sorteggiate in Palermo il 31 Dicembre ultimo scorso basta presentare alla Banca **FRA'ELLI CASARETO di FRANCESCO** via Carlo Felice, 10, Genova, i biglietti vincitori i quali previo stacco del couponino corrispondente alla vincita conseguita, e relativa annotazione di pagamento verranno restituiti per il concorso alle estrazioni successive.

La seconda estrazione della

**Grande Lotteria Nazionale di Palermo**

con **1630** premi da L. 100,000 — 10,000 — 5000 ecc. avrà luogo il **30 Aprile** del corrente anno.

I biglietti che concorrono a questa e alle successive estrazioni costano **UNA** lira ogni numero.

Sono ancora in vendita biglietti da 5 numeri del costo di 5 lire, biglietti da 10 numeri del costo di 10 lire, e centinaia complete di numeri a premio certo, del costo di lire 100.

Un numero vince sicuramente lire 200,000 può vincerne più di 500,000.

Le centinaia complete di numeri hanno la sicurezza di una vincita e la garanzia di poterne conseguire altre **300.**

Presso la Banca fratelli **CASARETO** di Francesco e presso i principali Bancieri del Regno è ancora aperta la vendita dei biglietti da 5, 10, 100 numeri al prezzo di lire 5, 10 e 100.

La Banca Fratelli Casareto compra i biglietti da un numero ad **UNA** lira cadauno.



La più ricercata in tutto il mondo per la sua dolcezza, solidità e purezza. Vendita esclusiva all'ingrosso, in Acqui, presso Bartolomeo Pollacino, via Cavour